

Diamoci una mano



Cleo

Un ponte tra scuola e famiglia

<http://www.dislessia.org/forum/index.php>

Indice

Salve a tutti!!!	pag.	3
Inizio del percorso per avere la diagnosi di DSA	pag.	4
Portare e far protocollare la diagnosi a scuola	pag.	4
Richiesta dei documenti amministrativi.....	pag.	5
Colloquio con il dirigente.....	pag.	5
Lista degli strumenti compensativi e dispensativi o altro materiale	pag.	5
Collaborazione scuola, famiglia e professionisti dei DSA	pag.	6
Come aiutare i ragazzi con DSA.....	pag.	6
Sintetizzatore vocale: cos'è?	pag.	7
Differenza tra libri digitali, audiolibri o libri parlati.....	pag.	8
Come posso avere i libri digitali per la scuola?.....	pag.	8
Dove posso ordinarli?	pag.	8
Quanto mi costeranno?	pag.	8
Differenza tra diagnosi e certificazione.....	pag.	10
Mi hanno consigliato di richiedere l'indennità di frequenza per mio figlio!	pag.	11
Che cos'è l'indennità di frequenza? Chi può usufruirne?.....	pag.	11
Agevolazioni con l'indennità di frequenza.....	pag.	13
Che cos'è la legge 104/92? Chi può usufruirne?.....	pag.	14
Agevolazioni con la legge 104/92.....	pag.	14
Che cos'è il modulo ANF42 ovvero l'aumento degli assegni di Famiglia?.....	pag.	15
Che fare in caso di risposta negativa da parte della Commissione Sanitaria sia per l'indennità di frequenza che per la legge 104/92?.....	pag.	15
"Insegnante di Sostegno": SÌ o NO?	pag.	15
Piani educativi per gli studenti: PEI e PEP	pag.	17
Differenza tra PEI e PEP	pag.	17
Cosa sono e cosa comportano se applicati ai ragazzi con DSA più grandi?	pag.	17

Lettere e Allegati:

1. Informazione alla scuola e legenda.
2. Richiesta documenti amministrativi e legenda.
3. Richiesta verbali del consiglio di classe e legenda.
- 3.bis Lettera di richiesta per continuità scolastica e legenda.
4. Lettera per gli esami di stato e legenda.
5. Facsimile per la richiesta di indennità di frequenza e legge 104/92
6. Circolare ministeriale sugli strumenti compensativi e dispensativi
7. Circolare ministeriale sulle iniziative per la Dislessia
- 7.bis Circolare ministeriale per gli esami di stato 2004/2005
8. Circolare ministeriale sull'attività di programmazione per l'integrazione scolastica
9. Elementi conoscitivi
10. PEP - Piano educativo Personalizzato - Strategie di apprendimento ecc.
11. Nota informativa sui DSA per le scuole
12. I DSA e la scuola
13. Lettera Comitato Nazionale Scuola AID agli insegnanti
14. Siti interessanti per i DSA

Ringraziamentipag. 49

Salve a tutti!

Siamo un gruppo di mamme e di papà che frequentano abitualmente il forum <http://www.dislessia.org/forum/>.

Questo vademecum è nato dall'idea di riunire i consigli e le notizie che tutti i giorni vengono continuamente scambiati nel forum tra genitori, tecnici e insegnanti.

Vorrebbe essere un valido aiuto sia per i genitori ormai esperti, sia per chi affronta per la prima volta il problema DSA ossia i Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Questo vademecum è un immaginario ponte tra scuola e famiglia. «DIAMOCI UNA MANO», un titolo per capire che insieme, insegnanti, genitori e tecnici, possiamo fare molto per i nostri ragazzi.

Qui troverete cosa fare, a chi rivolgersi, dove cercare materiale e come aiutare e tutelare gli studenti con DSA.

Un consiglio primario, anche se a volte potrà risultare difficile, è avere sempre un atteggiamento positivo.

Quanto scritto nel vademecum può non rispecchiare totalmente le varie realtà locali, ma sicuramente può indicare il sentiero da percorrere per tutelare i diritti dei nostri figli.

Ricordate sempre di colloquiare cortesemente con gli insegnanti, di non usare questo vademecum con arroganza e con maleducazione, in quanto le circolari ministeriali non sono leggi, di conseguenza sta al buon senso del dirigente scolastico e degli insegnanti seguirle. In attesa della legge sui DSA,... vi auguriamo buona lettura.

Anna68, Attilio, Elena44, Elisabetta, Ghanna e molti altri del Forum Dislessia Online

Settembre 2008

Inizio del percorso per avere la diagnosi di DSA

La diagnosi per la scuola si può avere tramite un Centro di neuropsichiatria, pubblico (Asl e Centri convenzionati) o privato.

Assicuratevi solo che siano professionisti in DSA.

Generalmente la diagnosi può essere fatta intorno agli 8 anni, prima si può avere solo una lettera per poter capire se si ha di fronte un bambino con problemi di apprendimento, nella quale comunque potrebbero consigliare di iniziare dei cicli di logopedia .

A 8 anni il bambino potrà fare dei test più approfonditi, per meglio definire i suoi problemi.

I Disturbi Specifici dell' Apprendimento (DSA) vengono chiamati con il termine comune di DISLESSIA, ma sono i seguenti:

Dislessia: difficoltà nella lettura.

Disgrafia: difficoltà nella scrittura.

Disortografia: errori grammaticali, mancanza di doppie, lettere invertite come ad esempio gn - ng, b - d, s - z, v - f ecc.

Discalculia: difficoltà nei calcoli e nella memorizzazione delle tabelline.

L'équipe, di solito composta da una logopedista e un neuropsichiatra, fa diversi test specifici (schede di lettura, di comprensione, di calcolo ecc.) per evidenziare i problemi, quindi viene rilasciata una diagnosi.

Importantissimo: chiedete sempre di mettere per iscritto la diagnosi, perché solo così potrete aiutare vostro figlio a scuola.

La diagnosi, sia fatta tramite Asl che tramite centri privati, ha lo stesso valore per la scuola.

Portare e protocollare la diagnosi a scuola

La diagnosi, in due copie, deve essere portata presso la segreteria della scuola e **fatta protocollare.**

Cosa vuol dire protocollare? La segreteria deve mettervi un numero, preso dal registro del protocollo, con questo si attesta ufficialmente che la scuola ha ricevuto la documentazione.

Attenzione!! Il numero di protocollo deve essere messo sia sulla copia che depositate, sia su quella che resterà in vostro possesso.

Grazie a questo numero potrete tutelare vostro figlio.

Diamoci una mano

Se la segreteria non volesse protocollare la diagnosi, spedite la copia all'attenzione del dirigente scolastico della scuola , con raccomandata con ricevuta di ritorno: così facendo saranno obbligati a protocollarla.

[\(Vedi anche allegato 1\)](#)

Richiesta dei documenti amministrativi

Insieme alla diagnosi, consigliamo di portare a scuola la richiesta (da protocollare) per poter accedere ai documenti amministrativi e ai verbali di classe (vedi allegati [2](#) e [3](#), che troverete in fondo al vademecum), in modo da poter conoscere le strategie, gli strumenti compensativi e dispensativi che gli insegnanti intendono usare con i ragazzi.

E' importante, perché in sede di esame di stato gli studenti potranno usufruire delle stesse strategie usate durante l'anno scolastico.

*Attenzione!! All'inizio dell'anno scolastico con gli esami di stato è indispensabile inviare una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno sia all'**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE -Ufficio Parità Scolastica-** della Provincia della Scuola dove avrà sede l'esame, sia alla dirigenza della scuola di vostro figlio, per far sì che vengano rispettati i diritti dello studente con DSA. [\(Vedi allegato 4\)](#)*

Colloquio con il dirigente

Vi consigliamo di chiedere un colloquio con il dirigente, per capire se ha già una conoscenza dei DSA, se c'è l'insegnante referente DSA di Istituto e se la scuola è sensibile ai problemi di questi ragazzi.

Questo colloquio è particolarmente importante nel momento del cambio di scuola, specialmente tra un ciclo e l'altro e in questo caso è sempre utile farlo prima dell'iscrizione.

Buona cosa sarebbe avere una dichiarazione di continuità scolastica da richiedere alla scuola da cui il ragazzo esce. [\(Vedi allegato 3bis\)](#)

Lista degli strumenti compensativi e dispensativi ed altro materiale

L'importanza della collaborazione famiglia e scuola è basilare, come abbiamo detto nella presentazione. Chiedete all'insegnante se è

Diamoci una mano

disponibile ed interessato a ricevere materiale che possa aiutarlo nell'affrontare i problemi dei DSA.

Vi consigliamo di portare, almeno, la lista degli strumenti compensativi e dispensativi completa, che troverete all'allegato 6, ed eventualmente, in un secondo tempo, le altre circolari che troverete negli allegati 7/8, sempre in fondo al vademecum.

Tutto il materiale che riuscirete a reperire - siano libri, programmi od altro - sarà più accettato e letto se sarà portato un po' per volta e sempre dopo aver richiesto all'insegnante se tutto questo è gradito.

[\(Vedi anche allegato 9\).](#)

Consiglio

Purtroppo difficilmente ogni insegnante riesce a vedere tutti i documenti relativi agli alunni, quindi cercate di consegnare una copia della diagnosi ad ognuno, integrandola con la circolare ministeriale all'allegato 6, che troverete in fondo al vademecum. Avrete così la sicurezza che ogni insegnante sia a conoscenza del problema.

Collaborazione scuola, famiglia e professionisti dei DSA

Dopo 4/6 mesi di scuola, se è possibile, chiedete un incontro tra i genitori, gli insegnanti e l'équipe per i DSA, che sta seguendo vostro figlio.

Attenzione!! Alcuni insegnanti non gradiscono la presenza dei genitori durante questi incontri, ma è importante, perché il ragazzo a casa viene seguito da voi e, di conseguenza, è meglio se tutti sono a conoscenza di quanto è stato fatto e di come si deciderà di procedere in futuro. Senza contare che, essendo un minore, è giusto che i genitori siano presenti.

La collaborazione tra insegnanti, famiglia e l'équipe degli specialisti dei DSA è molto importante.

Come aiutare i ragazzi con DSA?

Possiamo assicurare che, al momento della diagnosi, a più di qualcuno è caduto il mondo addosso: ci si sente impreparati, non si sa come aiutarli e si fa fatica ad avere informazioni su come e cosa fare.

Diamoci una mano

Ogni persona con DSA è un caso a sé, con piccole sfumature che lo rendono unico, senza contare che la collaborazione degli insegnanti permette di attuare tutta una serie di diverse strategie, a seconda che vengano o meno impiegati gli strumenti dispensativi e compensativi. Una calcolatrice permetterà al ragazzo discalculico di essere indipendente nel risolvere le operazioni o i problemi. Lo stesso farà il correttore ortografico inserito nei programmi di video scrittura per il disgrafico o il disortografico. Un sintetizzatore vocale faciliterà lo studio ad un dislessico. I libri digitali faciliteranno sia la lettura al dislessico che la composizione di appunti di studio personale sia al disgrafico che al disortografico.

Tutto questo ha lo scopo di rendere indipendenti i ragazzi nello studio, alleviando nel contempo le fatiche e lo stress, specifici per ogni DSA. Di solito l'utilizzo di strumenti compensativi non altera la didattica scolastica, anzi spesso favorisce tutta la classe.

Sintetizzatore vocale: cos'è?

Potete facilitare i ragazzi leggendo al loro posto, ma se si abitueranno ad usare un sintetizzatore vocale, li aiuterete a vedere e a sentire automaticamente, agevolando la memorizzazione e la lettura indipendente ed aumentando così la loro autostima.

Il sintetizzatore vocale è un programma che evidenzia ogni parola e la legge con voce elettronica.

I ragazzi potranno scrivere o copiare qualsiasi testo e il computer lo leggerà per loro.

Con il sintetizzatore vocale, la velocità di lettura si può abbassare o aumentare a seconda di come si trova meglio il ragazzo.

Importante!! Con il sintetizzatore è possibile leggere i libri digitali.

Consiglio.

Alcune logopediste sono contrarie ad utilizzare questo sistema prima delle medie, ma poiché è difficile cambiare un sistema di studio una volta acquisito, noi vi consigliamo di provarlo già dalla terza elementare, magari utilizzando un sintetizzatore gratuito scaricabile da Internet, come Dspeech. ([Vedi elenco dei Siti Utili](#)).

Diamoci una mano

Le voci migliori sono quelle SAPI5. Se vedete che vostro figlio apprezza il sintetizzatore, allora potrete comprarne uno insieme a un programma Apposito per le loro difficoltà, come Carlo II o Carlo Mobile.

Differenza tra libri digitali, audiolibri o libri parlati.

Ecco dove noi genitori facciamo più confusione. La differenza è evidente una volta che la si conosce.

I **libri parlati** o **audiolibri** sono libri si trovano di solito su CD o audiocassette, ma letti o recitati da altri: possono perciò essere solo ascoltati. I più conosciuti sono quelli di Geronimo Stilton e Harry Potter. In Internet troviamo varie biblioteche libere o in abbonamento, come "Il Libro Parlato", un'associazione nata per i ciechi, che mette a disposizione, anche dei dislessici, molti libri letti o recitati da persone. Un piccolo elenco delle biblioteche che forniscono libri parlati o audiolibri lo potete trovare a questo indirizzo:

<http://www.dislessia.org/forum/viewtopic.php?f=2&t=3012>

Molto differenti sono i **libri digitali**. Questi sono testi scolastici, messi a disposizione dalle case editrici; sono disponibili sempre su CD, ma possono essere letti solamente attraverso il computer, che abbia però un programma per visualizzare i file Pdf ed un sintetizzatore vocale. Infatti basta inserire il CD e si ha il libro cartaceo completo nel PC. Oltre all'indubbio vantaggio per i ragazzi dislessici, anche i disortografici e i disgrafici possono selezionare la parte del testo che devono studiare, creando così degli appunti personali, che inseriranno in un programma di video scrittura. Questi libri vengono messi a disposizione dalla Biblioteca dell'AID.

Come posso avere i libri digitali per la scuola? Dove posso ordinarli? Quanto mi costeranno?

Procuratevi l'elenco dei libri scolastici per l'anno successivo presso la segreteria della scuola, possibilmente con il numero ISBN (entro maggio

Diamoci una mano

tutte le scuole devono aver deciso l'adozione dei testi), quindi consultate l'elenco delle case editrici disponibili alla fornitura dei file digitali dei loro libri di testo.

I codici ISBN potete trovarli, dopo il mese di maggio, sul sito dell'AIE - Associazione Italiana Editori - che funge da centro nazionale per le adozioni dei libri scolastici, a questo indirizzo:

<http://consultazione.adozioniaie.it/>

Poi i libri digitali andranno richiesti all'AID.

(informazioni dal sito dell'AID):

Per accedere al servizio è necessario, la prima volta, compilare una autocertificazione e la dichiarazione sulla privacy ed inviarle (complete in ogni parte) per posta all'indirizzo:

BiblioAID c/o Ist. Aldini Valeriani Via Bassanelli, 9 - 40129 Bologna

Questa autocertificazione serve per fornire l'accesso alle pagine web di richiesta libri on line; l'identificativo e la password di accesso verranno infatti inviati all'indirizzo e-mail comunicato, i libri verranno richiesti **SOLO SUCCESSIVAMENTE**.

I testi possono essere richiesti dai genitori, studenti maggiorenni e scuole, dichiarando di avere una diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia) non antecedente a cinque anni.

Ricordarsi di indicare un indirizzo e-mail di riferimento.

Le richieste dei libri possono venir compilate, on-line, dal 1 giugno, per l'anno scolastico successivo, fino al 20 dicembre.

Si consiglia di inoltrare la richiesta dei libri riguardanti uno studente o da parte dei genitori o da parte della scuola (leggete la parte finale della pagina "Consegne").

Se le richieste perverranno sia dalla scuola che da parte dei genitori, i libri verranno inviati ad entrambi.

Sarà cura degli utenti acquistare la copia cartacea delle opere richieste, dichiarandolo nell'apposito modulo della richiesta on line.

Non si accetteranno richieste telefoniche, o inviate solo per e-mail, o incomplete, o non a mezzo dei moduli predisposti o spedite ad indirizzi

Diamoci una mano

diversi da quello citato sopra.

Per informazioni: e-mail biblioteca.aid@iav.it

Si raccomanda di specificare un e-mail nella domanda, per poter contattare l'utente.

Per i testi disponibili, si richiede il contributo di € 5 ognuno, a puro rimborso delle spese di produzione dei CD. A questo verrà aggiunta la spesa di spedizione che avverrà contrassegno, per Poste Italiane (€ 6). Non è scontato che tutti i testi richiesti (anche se di editore segnalato) siano sempre disponibili - un libro molto nuovo potrebbe ancora non avere i file disponibili, di un libro troppo vecchio non li ha perchè l'editore usava un diverso metodo di produzione - perciò il contributo spese verrà conteggiato solo alla fine, sulle richieste evase.

I file contenuti nei cd-rom NON sono assistiti da un programma di sintesi vocale,

Si ricorda che per poter evadere la richiesta dei file pdf si deve già possedere il libro in formato cartaceo.

Maggiori informazioni a questo indirizzo:

http://www.aiditalia.org/it/biblioteca_digitale_aid.html

Differenza tra diagnosi e certificazione

Molto spesso siamo portati ad usare queste due parole indifferentemente, non sapendo che esiste una notevole differenza.

Diagnosi o attestato: documento rilasciato al termine dei test specifici, eseguiti dall'équipe di neuropsichiatria infantile; di solito contiene i risultati dei tests in termini descrittivi e la conclusione a cui si è giunti. Può essere firmata dalla logopedista, dalla psicologa e dal neuropsichiatra infantile.

Questo è il documento da portare a scuola e far protocollare.

Con questo documento possiamo ottenere l'adozione da parte della scuola degli strumenti compensativi e dispensativi, ma non le agevolazione fiscali od economiche.

Diamoci una mano

Certificazione: documento rilasciato dalla commissione per il riconoscimento dello stato di inabilità, al termine della procedura di accertamento sia per la legge 289/90 (indennità di frequenza) sia per la legge 104/92 (invalidità civile). Entrambe danno diritto ad eventuali agevolazioni fiscali ed economiche, in misura diversa.

Mi hanno consigliato di richiedere l'indennità di frequenza per mio figlio!

L'indennità di frequenza è accordata a bambini diabetici, scoliotici o con altre problematiche che richiedono una riabilitazione specifica.

Leggendo di seguito capirete come venga rilasciata sia l'indennità di frequenza (art.2 legge 288/90) sia la legge 104/92.

Per i ragazzi con DSA, di solito, viene rilasciata dalla commissione una certificazione che NON è una invalidità, ma il riconoscimento "*...di una difficoltà persistente a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età...*" (art.2 legge 288/90).

La commissione, dopo aver visionato la diagnosi dello specialista, emette un documento che per i minori si chiama INDENNITÀ DI FREQUENZA, e non INVALIDITÀ CIVILE.

Inoltre, se non ci sono gli estremi per farlo (cioè nella maggior parte dei casi), non viene certificato uno stato di handicap e quindi non viene applicata la legge 104/92.

Purtroppo, attualmente non esistono aiuti economici e finanziari per i ragazzi con DSA, eccetto che in alcune regioni.

Tutti sappiamo bene i costi di un ciclo di logopedia o di altri cicli riabilitativi, senza contare i costi degli specialisti, del carburante, per non parlare del tempo che tutte queste cose comportano.

Che cos'è l'indennità di frequenza? Chi può usufrirne?

E' attualmente un rimborso mensile di circa 238,00 €.

Se il ragazzo frequenta dei centri di riabilitazione (logopedica, psicologica ecc.) si avranno 10,00 euro in più.

L'indennità viene erogata per il periodo della frequenza della scuola, di solito da settembre a giugno; a volte può essere calcolata per tutto l'anno se si frequentano i centri anche durante il periodo estivo.

Diamoci una mano

Viene calcolata dal mese successivo della domanda d'indennità di frequenza; vale solo per i ragazzi minori di 18 anni.

Il modulo si ritira all'ufficio invalidità dell'Asl di appartenenza ed è lo stesso del "MODULO DI INVALIDITA' PER MINORI", però l'opzione di scelta è diversa.

Alcune Asl lo rendono disponibile on line sul loro sito Internet.

Per la compilazione, vedi eventuali [esempi all'allegato 5](#), seguendo le indicazioni consigliate.

Compilare in ogni parte ed allegare copia della dichiarazione del neuropsichiatra infantile che segue il ragazzo, controllando che vi siano scritti chiaramente gli strumenti compensativi e dispensativi di cui ha bisogno, come: i supporti informatici, i programmi di video scrittura, il sintetizzatore vocale, il registratore, la calcolatrice ecc.

Segnalare se frequenta un centro di logopedia, o di riabilitazione psicologica.

Di solito, una parte del modulo deve essere compilata dal medico curante del ragazzo, oppure bisogna allegare il certificato in originale, rilasciato dal medico, che attesti la diagnosi fatta dal neuropsichiatra.

Tutto l'incartamento in doppia copia deve essere portato all'ufficio invalidi dell'Asl di appartenenza, dove tratterranno l'originale e vi restituiranno il vostro con timbro, data di accettazione e n° di protocollo. Oppure potete spedire l'incartamento in un'unica copia, allo stesso ufficio Asl, per raccomandata con ricevuta di ritorno.

Al momento della presentazione, qualche Asl rilascia già la data dell'appuntamento davanti alla commissione sanitaria, ma di solito la data della convocazione arriva per posta, dopo circa 3 mesi.

Cosa chiedono durante l'accertamento e cosa portare?

Di solito, si tratta di un breve colloquio, circa 5 minuti, davanti ad una commissione composta da 3 o 5 medici, con dichiarazione delle generalità e alcune domande generali; a volte chiedono di vedere i quaderni di scuola e possono domandare alcuni chiarimenti ai genitori, che sono presenti.

La risposta dovrebbe arrivare dopo 3 o 4 mesi.

Nella risposta viene indicato se è stata accettata completamente o solo in parte e viene indicata la data di scadenza del documento (di solito dopo 3 - 4 anni; entro tale termine bisognerà richiedere un altro appuntamento

Diamoci una mano

con la commissione sanitaria per continuare a godere dei benefici acquisiti).

Successivamente arriverà un'altra lettera - possono passare anche più di 2 mesi - con richiesta di altra documentazione (richiesta di gradimento per il pagamento degli arretrati o per l'accredito automatico delle rate successive).

Tra i documenti da presentare ogni anno ci sono: il certificato di frequenza, il certificato che attesti la frequenza di corsi riabilitativi (logopedici, ecc.). A volte può essere richiesto di consegnare un modulo che attesti, da parte del Giudice minorile, chi è il tutore del ragazzo. In questo caso, serve una marca da bollo e, dopo la compilazione da parte del Giudice, bisognerà consegnare il documento all'ufficio invalidi dell'Asl di competenza, che a sua volta lo passerà all'Inps provinciale.

Attenzione!! Dopo che vi è arrivato l'assegno con gli arretrati, assicuratevi ogni mese dell'arrivo delle indennità successive; se così non fosse, chiamate il numero verde gratuito, segnalato sul documento, in quanto a volte è successo che i soldi siano arrivati senza che siate stati avvisati: in questo caso vengono rimandati all'Inps e purtroppo bisogna compilare altri documenti per riaverli.

MOLTO IMPORTANTE!!

per non bloccare e/o dover rifare tutta la procedura, DOVETE RICORDARVI ALL'INIZIO DI OGNI ANNO SCOLASTICO DI RIMANDARE IL CERTIFICATO DI FREQUENZA DELLA SCUOLA (MEGLIO GIA' DA SETTEMBRE).

Agevolazioni con l'indennità di frequenza

Una volta ottenuta l'indennità di frequenza avrete la possibilità:

- Di acquistare computer e software con una riduzione dell'Iva al 4%.
- In alcune regioni (es. Lombardia - decreto n.8594 del 4/8/2008) esistono delle leggi che permettono di avere un rimborso fino al 70% sull'acquisto di PC e software, indipendentemente dall'indennità di frequenza.

Diamoci una mano

- In alcune Asl si può avere una riduzione o una esenzione sui tickets, relativamente alle prestazioni specialistiche: informatevi presso l'ufficio pratiche generali della vostra Asl.
- Aumento degli assegni familiari.

Che cos'è la legge 104/92? Chi può usufrirne?

La legge 104/92 riguarda le persone disabili; di solito non serve ai ragazzi DSA, in quanto hanno solo bisogno di poter usufruire degli strumenti dispensativi e compensativi nella loro vita scolastica. Può però riguardare i ragazzi con DSA che abbiamo particolari problemi (ad es. la necessità dell'insegnante di sostegno) per patologie aggiunte (come asma, iperattività ecc.). È lo stesso modulo dell'indennità di frequenza ([vedi allegato 5](#)), ma viene sbarrata una voce diversa.

L'indennità di frequenza e la legge 104/92 possono essere richieste sullo stesso modulo, così verrà fatta una sola valutazione.

Per quanto riguarda la richiesta per l'insegnante di sostegno, previsto dalla legge 104/92, consigliamo di leggere la riflessione scritta in seguito e di richiederla solo dopo un'attenta valutazione, sia da parte dei professionisti che da parte dei genitori.

Agevolazioni con la legge 104/92

Una volta ottenuta la legge 104/92 avete la possibilità di:

- Detrazioni sul modello 730 o Unico per l'acquisto di computer, modem, software ecc.
- Riconoscimento delle spese sanitarie come oneri deducibili.
- In caso di gravità, vedi legge 104/92 art. 3 comma 3, la possibilità di avere diritto a tre giorni di permesso lavorativo per uno dei genitori.
- Aumento degli assegni familiari.
- Indennità di frequenza (vedi sopra).

Che cos'è il modulo ANF42 ovvero l'aumento degli assegni di famiglia?

Una volta ottenuta la risposta positiva dell'indennità di frequenza e/o della legge 104/92, potete richiedere all'Inps un ulteriore aumento negli assegni familiari.

Dovete andare all'ufficio Inps e chiedere il modello ANF42.

Compilatelo o fatelo compilare dal datore di lavoro, riportatelo all'Inps insieme alla copia del modello SS3/AF, che vi è arrivato dalla vostra Asl.

Dopo circa un mese ritirerete il modello ANF43. Lo consegnerete al vostro datore di lavoro, che automaticamente aggiornerà le tabelle per chi ha ragazzi con *"difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della loro età"*.

Che fare in caso di risposta negativa da parte della Commissione Sanitaria sia per l'Indennità di Frequenza che per la legge 104/92?

Potete fare ricorso tramite il vostro avvocato o rivolgendovi all'Associazione Mutilati ed Invalidi Civili a voi più vicina presso le varie sedi provinciali ([vedi elenco dei Siti Utili](#)).

L'Associazione Mutilati ed Invalidi Civili chiede comunque un pagamento di 240,00 € e in caso di vincita della causa dovrete donare all'associazione il 50% della somma riscossa.

Consigliare o meno il ricorso è difficile, perché ad alcuni genitori hanno dato ragione, ad altri no.

"Insegnante di sostegno" SI o NO?

Molto spesso le insegnanti propongono ai genitori di bambini con DSA di accettare l'insegnante di sostegno.

Come abbiamo detto, non sempre è la cosa più giusta, in quanto varia da caso a caso.

Bisogna tenere presente che l'insegnante di sostegno generalmente non è assegnata ad un bambino, ma alla classe. Inoltre non è assegnata per tutte le ore scolastiche, ma solo per alcune.

Diamoci una mano

Attenzione!! Bisogna fare richiesta un anno prima per averla l'anno seguente.

In caso ci stiate pensando, vi chiediamo di considerare i pro e i contro di questo problema.

PRO

- I genitori non devono avere colloqui ogni volta con tutte le insegnanti, in quanto è l'insegnante di sostegno che segue il bambino.
- In genere ha un buon rapporto con colleghe.
- E' lei che chiede aiuto all'équipe che si occupa di DSA.
- I genitori sono convinti che avendo un'insegnante di sostegno questa persona sia formata e sappia che cos'è la dislessia o gli altri DSA.
- Il bambino si sentirà al sicuro, come protetto.

CONTRO

- I bambini con DSA non sono stupidi, hanno solo bisogno di strategie e di spiegazioni, magari un po' diverse, che in ogni caso possono servire anche ad altri bambini.
Esempi: vedere un DVD di storia aiuta tutti... oppure avere una mappa concettuale facilita tutti.
- Avere un'insegnante di sostegno può creare maggiori problemi di autostima, perché il bambino si abitua a lavorare con un adulto accanto.
- L'insegnante di sostegno non sempre si può avere, perché dipende dagli organici (numero dei docenti) decisi dal Ministro dell'Istruzione.
- Le insegnanti seguono di meno il bambino perché c'è l'insegnante di sostegno, anche se lei lo segue solo per poche ore.
- I compagni possono iniziare a trattarlo diversamente, non coinvolgendolo più nei loro giochi ed isolandolo.
- Alle superiori è sempre più difficile poterla avere.
- Non tutti gli insegnanti di sostegno hanno una preparazione specifica sui DSA, ma tendono ad applicare i metodi imparati per gli alunni disabili, del tutto inadatti ai nostri ragazzi.

Piani educativi per gli studenti: PEI e PEP

Differenza tra PEI e PEP. Cosa sono e cosa comportano se applicati ai ragazzi DSA più grandi?

A scuola esistono queste due differenze:

Il **PEI** è Piano Educativo Individualizzato :

- è un piano di studi che deve essere concordato tra insegnanti e famiglia.
- è previsto il raggiungimento degli obiettivi diversificati (i ragazzi imparano meno cose).
- il titolo di studio PUO' non avere valore legale nella scuola superiore, ma essere solo un attestato di frequenza;
-per ottenerlo bisogna portare la certificazione di disabilità relativa alla legge 104/92 . Per i ragazzi con DSA non è opportuno.

Attenzione!! Non è applicato automaticamente a chi ha diritto a questa legge, perché bisogna valutare caso per caso.

Il **PEP**, invece, è il Piano Educativo Personalizzato (Allegato 10)

- Viene deciso dagli insegnanti relativamente ai ragazzi con qualche difficoltà, come i ragazzi con DSA.
- Il titolo di studio è legalmente valido, come tutti gli altri, ma durante il corso di studi è importante garantire allo studente con DSA l'utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi, oltre ad una serie di metodi, strategie e modalità di valutazione che gli insegnanti possono usare per una migliore riuscita dell'azione didattica.
- (vedi allegati [10](#), [11](#) e [12](#))

Diamoci una mano

ALLEGATI

ALLEGATO 1

LETTERA DI INFORMAZIONE ALLA SCUOLA



N° Protocollo

..... (1)
..... (2)
..... (3) (4)

.....

Spettabile Istituto

..... (5)
Via..... (6)
..... (7) (8)

Alla cortese attenzione del
dirigente scolastico

Prof..... (9)

OGGETTO: Consegna documentazione.

in relazione all'iscrizione di nostro/a figlio/a (10) alla classe..... (11) del Suo istituto, Le consegniamo in copia la documentazione relativa alla certificazione fornita da (14) per l'attestazione di Disturbi Specifici di Apprendimento che, come specificato, in questo momento si focalizzano soprattutto nell'area (15).

A seguito di tale referto diagnostico,

CHIEDIAMO

- che vengano posti in essere gli accorgimenti compensativi e dispensativi indicati dalle Circolari allegate, non solo in sede di didattica, ma anche di valutazione in itinere e finale conclusiva del corso di studi;
- che vengano utilizzate metodologie di insegnamento efficaci per lui/lei e modalità di verifica che gli/le permettano di esplicitare al meglio le proprie effettive conoscenze.

Sicuri che vorrete porre in essere tutto quanto è possibile per rendere il percorso scolastico di nostro/a figlio/a personalizzato sulle sue particolari esigenze di apprendimento, tenendo conto della persona nella sua interezza, rispettando la sua sensibilità e aiutandolo/a a costruirsi un'immagine positiva di sé e delle sue opportunità di vita futura, restiamo a vostra disposizione per qualsiasi necessità .

Ci preme, infine, sottolineare che la certificazione fornita è da ritenersi un dato sensibile sottoposto alla legge sulla Privacy e quindi soggetto alle forme di garanzia obbligate da tale legge. Dovrà quindi essere utilizzata solo per gli scopi relativi all'organizzazione del percorso didattico educativo e resa accessibile solo ai Docenti che formano il Consiglio della classe frequentata da nostro/o figlio/a e alla Dirigenza.

Distinti saluti

..... (12)
..... (12)

.....li..... (13)

ALLEGATI:

- MIUR Ufficio IV Prot. n. 4099/A/4 del 5/10/2004
- MIUR Ufficio IV Prot n. 26/A 4 del 5/1/2005
- MIUR Ufficio VII Prot n. 1787 del 1/3/2005
- MIUR Ufficio IV Prot. n. 4798/ A4a del 27/7/2005

ALLEGATO 2

LETTERA RICHIESTA DOCUMENTI AMMINISTRATIVI (ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI)

.....

..... (1)
..... (2)
..... (3) (4)

N° Protocollo

Spettabile Istituto

..... (5)
Via..... (6)
..... (7) (8)

Alla cortese attenzione del dirigente scolastico

Prof..... (9)

OGGETTO: DOMANDA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Legge 7/8/1990 n° 241, D.P.R. 27/6/1992 n°352,
Provvedimento 5/9/1995 del Pres. Della Repubblica,
G.U. del 12/9/1995 n°213

I sottoscritti genitori

genitori dell'alunno (10)

frequentante la classe..... (11) presso codesto istituto,

chiedono

di accedere all'estratto del verbale del consiglio di classe, e di averne copia, dietro rimborso del costo di produzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, per motivi di trasparenza, relativo alle modalità e strategie che ogni docente, mette in atto, rispetto gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle circolari ministeriali, nei confronti del ragazzo, avendo quest'ultimo una diagnosi di Disturbo Specifico d'Apprendimento, depositata agli atti della scuola.

Entro 30 gg. desideriamo conoscere se la richiesta è stata:

- accolta
- rifiutata (motivazione)
- limitata (specificare)
- differita (specificare)

In attesa di una vostra risposta, gradite distinti saluti

..... (12)
..... (12)
.....li..... (13)

ALLEGATO 3

LETTERA DI RICHIESTA VERBALE CONSIGLI DI CLASSE (MEDIE E SUPERIORI)

..... (1)
..... (2)
..... (3) (4)

Spettabile Istituto

..... (5)
Via..... (6)
..... (7) (8)

Alla cortese attenzione del
dirigente scolastico

Prof..... (9)

OGGETTO: richiesta verbali del Consiglio di Classe

I sottoscritti (1)

genitori dell'alunno (10),
frequentate la classe (11) presso codesto Istituto,
fanno gentile richiesta di una copia del verbale del Consiglio di Classe, in cui siano ben definite le modalità e le strategie che ogni docente mette in atto, rispetto gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle circolari ministeriali, nei confronti del ragazzo, avendo quest'ultimo una diagnosi di Disturbo Specifico d'Apprendimento, depositata agli atti della scuola.

Cordiali saluti

..... (12)

..... (12)

.....li..... (13)

ALLEGATO 4

MATURITA'

LETTERE DA SPEDIRE CON RACCOMANDATA A/R ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO DELLA MATURITÀ:

- ALL'UFFICIO PARITÀ SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DELLA SCUOLA (corrisponde all'ex Provveditorato agli Studi),
- ALLA DIRIGENZA DELLA SCUOLA
- E AL CONSIGLIO DI CLASSE

..... (1)
..... (2)
..... (3) (4)

**Spettabile
Ufficio Parità Scolastica
C/o Ufficio Scolastico Provinciale
DELLA PROVINCIA DI**

..... (16)
Via..... (17)

..... (18) (19)
RACCOMANDATA AR
e p.c. Spettabile Istituto

..... (5)
Via..... (6)
..... (7) (8)

Alla cortese attenzione del Dirigente scolastico

Prof..... (9)

Alla cortese attenzione del Consiglio della Classe..... (11)

In relazione all'iscrizione di nostro/a figlio/a (10)
alla classe (11) del vostro Istituto, a conferma di quanto detto nei nostri precedenti
incontri e in sede di iscrizione, riguardante le problematiche (D.S.A: Discalculia,
disortografia, disgrafia, dislessia) certificate con documento dell'Azienda
ospedaliera/sanitaria (14) firmato da (20).
e datato (21) in vostre mani con timbro di ricevuta dell'..... (22)

CHIEDIAMO:

- Che vengano posti in essere gli accorgimenti compensativi e dispensativi indicati dalle Circolari allegate, non solo in sede didattica, ma anche di valutazione in itinere e finale conclusiva del corso di studi.
- Che vengano utilizzate metodologie di insegnamento efficaci e modalità di verifica che gli permettano di esplicitare al meglio le proprie effettive conoscenze.

Sicuri che vorrete porre in essere, **in quanto già da Lei verbalmente assicuratici, nel rispetto della normativa vigente in materia**, tutto quanto è possibile per rendere il percorso scolastico di nostro/a figlio/a sulla base delle sue particolari esigenze di apprendimento; è che quindi terrete opportunamente in considerazione la persona nella sua interezza, rispettando la sua sensibilità e aiutandolo/a a costruirsi un'immagine positiva di sé e delle sue opportunità di vita futura, restiamo a sua disposizione per qualsiasi necessità. Ci preme, infine, sottolineare che le certificazioni fornite sono da ritenersi un dato sensibile sottoposto alla legge sulla Privacy e quindi soggette alle forme di garanzia obbligate da tale legge. Dovranno quindi essere utilizzate solo per gli scopi relativi all'organizzazione del percorso didattico educativo e rese accessibili solo ai docenti che formano il Consiglio della classe frequentata da nostro/a figlio/a ed alla Dirigenza.

Distinti saluti.

..... (12)
..... (12)

.....li..... (13)

FACSIMILE ESEMPIO DI COMPILAZIONE PER INDENNITA' DI FREQUENZA E/O PER LEGGE 104/92 (da ritirare presso l'ufficio invalidi della propria ASL)

Modello unico di istanza per minore o interdetto

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE di
BRESCIA

Distretto di _____

Commissione Medica per l'accertamento delle
Invalidità Civili, delle Condizioni Visive e del
Sordomutismo

SPAZIO RISERVATO ALLA
SEGRETARIA

...I... sottoscritt..... nat... a
prov..... il..... residente in..... (c.a.p.)
Via/P.zza n.....
Codice fiscale..... Tel.
nella sua qualità di
del (minore di 18 anni o interdetto)
nat... a..... prov..... il..... residente in
(c.a.p.)..... Via/P.zza..... n.....
Codice fiscale..... Tess. San.
Eventuale domicilio o recapito diverso dall'indirizzo di residenza
.....

C H I E D E

che il predetto venga sottoposto ad accertamento sanitario, ai sensi dell'art. 11 della Legge 24 dicembre 1993, N. 537, e del relativo regolamento per il

- RICONOSCIMENTO AGGRAVAMENTO

quale (barrare con una 'X' la casella corrispondente all'accertamento richiesto):

- INVALIDO CIVILE** - ai sensi della Legge 30/03/1971, n. 118 e succ. modifiche e integrazioni - indicare al solito fine dell'art. 1, comma 3, della Legge 15/10/1990 n. 295, se il rapporto è bilaterale: SI NO
qui per indennità di frequenza
- CIECO CIVILE** - ai sensi della Legge 27/05/1970, n. 382 e succ. modifiche e integrazioni;
- SORDOMUTO** - ai sensi della Legge 26/05/1970, n. 381 e succ. modifiche e integrazioni;
- PERSONA HANDICAPPATA** - ai sensi della Legge 05/02/1992, n. 104;
qui per legge 104/92
- PERSONA DISABILE** - ai sensi della Legge 12/03/1999, n. 68;

Nel caso si bari la sola casella "persona handicappata" o "persona disabile" e in tutti i casi per i cittadini stranieri muniti di permesso di soggiorno compilare il modello solamente fino alla lettera d).

Modello unico di istanza per minore o interdetto

Con lo scopo di ottenere i benefici che la Legge prevede in relazione allo stato di invalidità civile o alla minorazione che sarà riconosciuta da codesta Commissione; sin d'ora chiede con la presente istanza che gli/le siano concessi i benefici economici eventualmente spettanti in relazione alla percentuale di invalidità o alla minorazione riconosciute.

Ai fini di cui sopra, consapevole delle sanzioni civili e penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti a verità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.446 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARA che il predetto:

- a) è nato/a prov..... l.
- b) è cittadino: italiano del
- dell'Unione Europea
- straniero... di cui all'art. 32 lett. a) e b) Legge 40/98
- con permesso di soggiorno scadente il
- con carta di soggiorno rilasciata il
- c) è residente in.....
- d) che le infermità per le quali richiede il riconoscimento dell'invalidità civile, non dipendono da cause di guerra, di lavoro o di servizio.
- e) da compilare solo per gli interdetti di età inferiore ai 65 anni se uomini e ai 60 anni se donne: che è iscritto nelle liste "speciali" di collocamento SI dal NO

DA COMPILARE SOLO PER MINORI, INTERDETTI DI ETÀ INFERIORE AI 65 ANNI O CIECHI

- f) di non aver percepito nell'anno scorso redditi lordi propri calcolati agli effetti dell'IRPEF
- g) di aver percepito nell'anno scorso redditi lordi propri, calcolati agli effetti dell'IRPEF di €..... derivanti da:
- Pensione corrisposta da categoria.....
- Attività lavorativa.....
- Rendita - derivante da

- h) Per i minori dichiarati invalidi totali con bisogno di assistenza continua o con impossibilità a deambulare e per i maggiorenni sotto tutela:
- NON È RICOVERATO** in Istituto per fini riabilitativi o in reparti di lungodegenza
- È RICOVERATO** in Istituto per fini riabilitativi o in reparti di lungodegenza: *indicare nome dell'Istituto e indirizzo:*
- dalla data del con rette di ricovero a totale carico di Ente pubblico: SI NO
- i) Solo per "minori non deambulanti con difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età":
- Non è ricoverato
- È ricoverato presso..... del al

Modello unico di istanza per minore o interdetto

o) *Solo per minori frequentanti le scuole pubbliche o private, a partire dall'asilo nido, e i centri sottospecificati:* frequenta

- la scuola..... dal..... al.....
- il centro ambulatoriale o il centro diurno specializzato nel trattamento terapeutico, nella riabilitazione o nel recupero convenzionato con la Regione Lombardia **SI** **NO** dal al
- il centro di formazione o addestramento professionale dal al

Il sottoscritto si obbliga a comunicare sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge 11/10/1990 n. 289, la cessazione della frequenza del minore assistito.

DICHIARA ALTRESÌ CHE

p) *Solo per gli interdetti:* il predetto è titolare d'indennità di accompagnamento percepita per causa di guerra, di lavoro o di servizio (art.1, comma 4 L. 508/88) **SI** **NO**.

q) Desidera riscuotere le eventuali provvidenze economiche spettanti presso l'Ufficio Postale (*indicare lo stesso ufficio dove vengono riscosse eventuali altre pensioni INPS*)

di..... Via.....
(eventuale c.c. postale

r) Desidera riscuotere le eventuali provvidenze economiche spettanti tramite accredito in conto corrente bancario (*vedi modello di delega allegato che deve essere restituito con la presente domanda compilato, timbrato e firmato dal funzionario bancario; deve essere indicato lo stesso conto corrente dove vengono riscosse eventuali altre pensioni INPS*)

s) In caso di riconoscimento delle eventuali provvidenze economiche, il/la sottoscritto/a delega alla riscossione (*il delegato deve essere la stessa persona già delegata per la riscossione di eventuali altre pensioni INPS*):

il Sig / Sig.ra nato a

Il residente a.....

Via..... tel..... c.f.....

La presente delega, se non è revocata, ha durata illimitata (*vedi avvertenze per la firma ultimo paragrafo del modulo*)

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative a:

- al ricovero in istituto**
 alle condizioni economiche
 ai cambiamenti anagrafici

ed ogni altro evento che modifichi le dichiarazioni rese ai fini dell'erogazione di eventuali provvidenze economiche.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

- ◆ CERTIFICATO MEDICO IN ORIGINALE attestante la natura delle infermità invalidanti rilasciato in data da
- ◆ DOCUMENTAZIONE SANITARIA INTEGRATIVA (ad es. fotocopie di cartellini ospedalieri, di referti radiografici, di visite specialistiche).
- ◆ Fotocopia dell'eventuale verbale di invalidità civile precedente

Nota bene:

- a. Il certificato medico da allegare necessariamente alla domanda deve esprimere la diagnosi con chiarezza e precisione.
- b. Per il riconoscimento della cecità civile è richiesto un certificato di medico specialista oculista di struttura pubblica o eccedataria attestante la cecità assoluta o un residuo visivo non superiore ad 1/20 in entrambi gli occhi con eventuale correzione o un campo visivo residuo inferiore al 10%.
- c. Nel caso di domanda di aggravamento di invalidità o delle condizioni visive, (art. 13 del D. Lgs. 23/11/1985, n. 505) il certificato deve contenere ampia motivazione delle cause che hanno originato le modificazioni del quadro clinico preesistente.

♦ ALTRA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE

- Fotocopia documento di identità in corso di validità del tutore, minore o interdetto
- fotocopia codice fiscale del tutore, del codice fiscale del minore o interdetto
- fotocopia tessera sanitaria del minore o interdetto
- per i cittadini stranieri – **permesso di soggiorno** (ai fini del riconoscimento dei benefici non economici) o **carta di soggiorno** (ai fini del riconoscimento dei benefici economici).

Ai sensi della Legge 676/96, autorizza altresì l'utilizzo dei dati personali forniti per gli scopi legati alla presente dichiarazione.

DELEGA A PATRONATO

Per il trattamento della presente pratica, ai sensi e per gli effetti della Legge 30/03/2001, n. 152 (l. n. 152) sottoscritto/a, delega a rappresentarlo/a e assisterlo/a gratuitamente il patronato / associazione di categoria:

Via.....te.....

presso il quale elegge domicilio ai sensi dell' art. 47 c.c.

Il mandato può essere revocato solo per iscritto.

Data.....

FIRMA

AVVERTENZE PER LA FIRMA (nuove disposizioni d.p.r. 21/12/2000 n. 445)

1. La firma dovrà essere apposta personalmente dall'invalide, oppure se egli è interdetto, dal suo legale rappresentante allegando copia conforme o autocertificando in qualità di tutore / curatore / procuratore speciale / procuratore generale, l'atto di conferimento della tutela / curatela / procura.
2. La firma del richiedente **dovrà essere autenticata** se alla riscossione delle eventuali provvidenze economiche spettanti sia stata delegata altra persona, o può essere apposta dal richiedente alla presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione, che provvederà all'autentica.
3. Se il richiedente **non sa o non può firmare**, la presente dichiarazione, dovrà essere autenticata da un pubblico ufficiale (A.S.L./Comune/ ecc...), il quale previo accertamento dell'identità del dichiarante, dovrà specificare la causa dell'impedimento (art. 4 D.F.R. n. 403/98).

La dichiarazione, nell'interesse di chi si trovi in una situazione di impedimento temporaneo per ragioni connesse allo stato di salute, è sostituita dalla dichiarazione, emessa espressamente in indicazione dell'esistenza di un impedimento, resa da coniuge, o in sua assenza dal figlio o, in mancanza di questi, da altro parente in linea retta e collaterale fino al terzo grado, al pubblico ufficiale, previo accertamento dell'identità del dichiarante.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente*

Ufficio IV

Prot. n 4099/A/4 del 05.10.2004

Ai Direttori degli
Uffici Scolastici Regionali

Loro Sedi

Oggetto: Iniziative relative alla Dislessia

Pervengono a questa Direzione esposti con i quali alcuni genitori lamentano che non sempre le difficoltà di apprendimento di soggetti dislessici sono tenute nella dovuta considerazione, con la conseguenza che i soggetti in questione hanno lo stesso percorso formativo nonché la medesima valutazione degli altri alunni

Come è noto alle SS.LL. la dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento che riguarda il leggere e lo scrivere e che può verificarsi in persone per altri aspetti normali. Tali soggetti non presentano, quindi, handicaps di carattere neurologico o sensoriale o comunque derivanti da condizioni di svantaggio sociale. Gli studi scientifici sull'argomento hanno evidenziato che queste difficoltà, che colpiscono circa il 4% della popolazione, nascono da particolarità di funzionamento delle aree cerebrali deputate al processo di riconoscimento dei fonemi, ed alla traduzione di questi in grafemi nella forma scritta e, infine, alla lettura della parola scritta.

Le persone affette da dislessia presentano, quindi, una difficoltà specifica nella lettura, nella scrittura e, talvolta, nel processo di calcolo, la cui entità può essere valutata con tests appositi, secondo il protocollo diagnostico messo a punto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID), nonché dalla Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile (SINPIA).

Dato che tali difficoltà si manifestano in persone dotate di quoziente intellettivo nella norma, spesso vengono attribuite ad altri fattori: negligenza, scarso impegno o interesse. Questo può comportare ricadute a livello personale, quali abbassamento dell'autostima, depressione o comportamenti oppositivi, che possono determinare un abbandono scolastico o una scelta di basso profilo rispetto alle potenzialità.

Per ovviare a queste conseguenze, esistono strumenti compensativi e dispensativi che si ritiene opportuno possano essere utilizzati dalle scuole in questi casi.

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.
- Tavola pitagorica.
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.
- Calcolatrice.
- Registratore.
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Per gli strumenti dispensativi, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati acquisiti.

Sulla base di quanto precede si ritiene auspicabile che le SS.LL. pongano in essere iniziative di formazione al fine di offrire risposte positive al diritto allo studio e all'apprendimento dei dislessici, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Si ringraziano le SS.LL. per la consueta collaborazione.

Il Direttore Generale
M. Moioli

ALLEGATO 7

CIRCOLARE MINISTERIALE SULLE INIZIATIVE PER LA DISLESSIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo studente

Ufficio IV

AI DIRETTORI DEGLI
UFFICI SCOLASTICI REGIONALI

LORO SEDI

Prot.n.26/A 4° del 5 gennaio 2005

Oggetto : Iniziative relative alla Dislessia.

La circolare prot.4099/P4°, emanata da questa Direzione in data 5-10-2004, ha fornito indicazioni circa le iniziative da attuare relative alla dislessia. A riguardo si ritiene di dover precisare che per l'utilizzazione dei provvedimenti dispensativi e compensativi possa essere sufficiente la diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (o dislessia) e che tali strumenti debbano essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale. Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to M.MOIOLI

ALLEGATO 7. bis

**Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici
Ufficio VII**

Nota 1 marzo 2005

Prot. n.1787

Oggetto: Esami di Stato 2004-2005 - Alunni affetti da dislessia

L'AID - Associazione Italiana Dislessia - ONLUS di Pavullo con la nota che si ritiene opportuno unire in copia, ha richiamato l'attenzione di questo Ministero sulle difficoltà che i giovani dislessici incontrano nel sostenere gli esami di Stato.

Questo Ministero, tenendo presente che la composizione con docenti interni delle Commissioni esaminatrici consente un'approfondita conoscenza degli specifici disturbi dei candidati affetti da dislessia, invita le SS.LL. a sensibilizzare le Commissioni stesse affinché adottino, nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami, ogni opportuna iniziativa, idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti.

Le Commissioni, in particolare, terranno in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove, valutando anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
Pasquale Capo

ALLEGATO 8

CIRCOLARE MINISTERIALE SULL'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE PER
L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

NOTA N. 27 LUGLIO 2005

**Ministero dell'Istruzione dell'Università
e della Ricerca
Dipartimento dell'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente
Ufficio IV**

Nota 27 luglio 2005

Prot. n° 4798/ A4a

Oggetto: Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2005-2006

Il processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità si fonda sulla assunzione da parte di tutti i docenti della classe del progetto di integrazione.

In tale prospettiva ed in una logica di qualità del sistema di istruzione, il successo dell'integrazione rappresenta un aspetto caratterizzante dell'ordinaria programmazione didattica, oggetto di verifica e valutazione.

Sulla base di quanto precede, si pregano le SS. LL. di richiamare l'attenzione dei dirigenti scolastici delle scuole statali e paritarie, affinché promuovano, nell'ambito della programmazione di inizio anno scolastico, una serie di incontri per tutti i docenti, curricolari e di sostegno, allo scopo di migliorare la qualità dell'integrazione nelle singole classi e nella comunità scolastica.

Partendo da un'analisi collegiale della diagnosi funzionale, al fine di rendere il progetto educativo individualizzato (PEI) funzionale alle effettive esigenze dell'alunno, tale attività ha lo scopo di coinvolgere nella stesura e nella realizzazione del PEI tutto il gruppo dei docenti della classe frequentata dall'alunno disabile.

È appena il caso di ricordare che, per gli alunni nuovi iscritti, vanno programmati incontri con la scuola di provenienza, perché possa realizzarsi una effettiva azione di continuità didattica.

Oltre ai contatti con la scuola di provenienza, in appositi incontri, saranno sentiti, specie per gli alunni che per la prima volta iniziano la frequenza scolastica, i genitori, che potranno fornire utili informazioni sul progetto educativo, riabilitativo e di socializzazione,

attuato in ambito extrascolastico, in modo da consentire che le attività scolastiche ed extrascolastiche siano opportunamente coordinate.

È noto che alle riunioni di cui trattasi (Gruppo di Lavoro sul singolo caso) devono partecipare anche i rappresentanti degli EE.LL. e delle A.S.L., che forniscono informazioni e suggerimenti per la parte di rispettiva competenza, ma – anche nel caso la partecipazione del predetto personale fosse carente – ciò non esime la scuola dal dovere di adoprarsi, in particolare per realizzare una fattiva collaborazione con la famiglia, per la predisposizione di un progetto educativo e didattico, rispondente agli effettivi bisogni dell'alunno, che preveda anche l'articolazione dell'orario delle attività scolastiche, in relazione al progetto d'integrazione.

Si ritiene utile sottolineare la doverosa collaborazione tra scuola e famiglia, perché da alcuni esposti in possesso di questa Direzione si evince, prima di ogni altra carenza eventualmente imputabile all'istituzione, la mancanza di positivi rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia.

Si ricorda inoltre l'obbligo della documentazione dell'attività di programmazione e di verifica dell'attività svolta e la costante registrazione dell'attività didattica, che costituisce strumento per la verifica collegiale (da compiere, nei consigli di classe e interclasse e di cui riferire nel Collegio dei docenti, secondo le competenze di ciascun organismo), utilizzando schede di verifica o altri strumenti strutturati, di cui la scuola avrà stabilito di dotarsi. La predetta documentazione, consultabile anche da parte dei genitori che ne facciano richiesta, sarà comunque illustrata nel corso delle riunioni periodiche programmate.

Le iniziative, che le singole scuole vorranno adottare, saranno certamente una risposta alle richieste di qualità, rappresentate dalle famiglie e dalle Associazioni dei disabili.

Si coglie l'occasione per richiamare l'attenzione sui disturbi specifici d'apprendimento, in relazione ai quali possono essere utilizzati strumenti compensativi e dispensativi, come da nota di questa Direzione n. 4099/A/4a, del 05.10.2004.

È noto, tuttavia, che la scuola non può da sola far fronte a tutte le esigenze degli alunni con disabilità e che per predisporre gli strumenti necessari all'integrazione scolastica è indispensabile la collaborazione degli EE. LL. A tal fine può risultare utile l'attività svolta da codesti Uffici Scolastici Regionali, che, mediante accordi di programma o intese, possono coordinare l'erogazione di servizi, quali mense, trasporti, assistenza scolastica ed extrascolastica.

Si ringraziano le SS. LL. per la consueta collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to M. Moioli

1. ELEMENTI CONOSCITIVI (per il Consiglio di Classe)

COLLABORAZIONE FAMILIARE

- Conoscenza e coscienza del problema
- Aiuti giornalieri domestici (chi - quanto tempo...)
- Sussidi domestici e strumenti compensativi (computer - programmi specifici ecc...)
- Attività pomeridiane
- Presenza di azioni di supporto agli impegni scolastici (assistente domiciliare - educatore ...)
- Collaborazione con altri ragazzi - compagni
- Difficoltà manifestate a casa nei rapporti con la scuola, con le singole discipline, con i compagni ecc...
-

OSSERVAZIONE DIRETTA DEL RAGAZZO/A

- E' cosciente della propria problematicità? Ne parla con gli adulti o con i compagni?
- Rapporti con i compagni e con gli adulti rispetto alla propria situazione, elementi di conflittualità.
- Rapporti con la scuola e con gli impegni in relazione al problema.
- Comportamenti di carattere: aggressività o chiusure di fronte a incomprensioni, disponibilità al lavoro, disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi.
-

DESCRIZIONE DIAGNOSTICA (se esiste)

- Autonomia e livelli di competenza nella letto scrittura
- Comprensione messaggi scritti e orali
- Processazione numerica
- Analisi dei dati e autonomia nell'organizzazione del piano di lavoro
- Utilizzazione procedure automatiche
- Capacità di immagazzinare e recuperare i messaggi
- Tempi di attenzione
- Capacità organizzative
- Altri dati utili desunti dalla diagnosi
-

GUIDA ALLA FORMULAZIONE DEL PEP

1. ELEMENTI CONOSCITIVI (per il Consiglio di Classe)

COLLABORAZIONE FAMILIARE

- Conoscenza e coscienza del problema
- Aiuti giornalieri domestici (chi – quanto tempo...)
- Sussidi domestici e strumenti compensativi (computer – programmi specifici ecc...)
- Attività pomeridiane
- Presenza di azioni di supporto agli impegni scolastici (assistente domiciliare – educatore ...)
- Collaborazione con altri ragazzi - compagni
- Difficoltà manifestate a casa nei rapporti con la scuola, con le singole discipline, con i compagni ecc...
-

OSSERVAZIONE DIRETTA DEL RAGAZZO/A

- E' cosciente della propria problematicità? Ne parla con gli adulti o con i compagni?
- Rapporti con i compagni e con gli adulti rispetto alla propria situazione, elementi di conflittualità.
- Rapporti con la scuola e con gli impegni in relazione al problema.
- Comportamenti di carattere: aggressività o chiusure di fronte a incomprensioni, disponibilità al lavoro, disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi,
-

DESCRIZIONE DIAGNOSTICA (se esiste)

- Autonomia e livelli di competenza nella letto scrittura
- Comprensione messaggi scritti e orali
- Processazione numerica
- Analisi dei dati e autonomia nell'organizzazione del piano di lavoro
- Utilizzazione procedure automatiche
- Capacità di immagazzinare e recuperare i messaggi
- Tempi di attenzione
- Capacità organizzative
- Altri dati utili desunti dalla diagnosi
-

1.

ELEMENTI CONOSCITIVI (per il Consiglio di Classe)

COLLABORAZIONE FAMILIARE

- Conoscenza e coscienza del problema
- Aiuti giornalieri domestici (chi – quanto tempo...)
- Sussidi domestici e strumenti compensativi (computer – programmi specifici ecc...)
- Attività pomeridiane
- Presenza di azioni di supporto agli impegni scolastici (assistente domiciliare – educatore ...)
- Collaborazione con altri ragazzi - compagni
- Difficoltà manifestate a casa nei rapporti con la scuola, con le singole discipline, con i compagni ecc...
-

OSSERVAZIONE DIRETTA DEL RAGAZZO/A

- E' cosciente della propria problematicità? Ne parla con gli adulti o con i compagni?
- Rapporti con i compagni e con gli adulti rispetto alla propria situazione, elementi di conflittualità.
- Rapporti con la scuola e con gli impegni in relazione al problema.
- Comportamenti di carattere: aggressività o chiusure di fronte a incomprensioni, disponibilità al lavoro, disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi,
-

DESCRIZIONE DIAGNOSTICA (se esiste)

- Autonomia e livelli di competenza nella letto scrittura
- Comprensione messaggi scritti e orali
- Processazione numerica
- Analisi dei dati e autonomia nell'organizzazione del piano di lavoro
- Utilizzazione procedure automatiche
- Capacità di immagazzinare e recuperare i messaggi
- Tempi di attenzione
- Capacità organizzative
- Altri dati utili desunti dalla diagnosi
-

2.

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

Da concordare con le famiglie e controfirmare
(selezionare gli strumenti individuati come possibili facilitatori)

STRUMENTI COMPENSATIVI:

- Tabelle della memoria: Matematica: – tavola pitagoriche – formule o linguaggi specifici ecc...
- Lingua Italiana: schede forme verbali, analisi grammaticale, logica, del periodo, aiuti temporali ecc...
- Tecniche: Formule e/o procedure specifiche
- Lingua Straniera: Privilegiare la comunicazione orale con valorizzazione di eventuali esperienze pregresse
- Cassette registrate “il libro parlato”
- Uso del registratore in alternativa al Compito in Classe Scritto
- Facilitatori per la comunicazione dei propri pensieri
- Calcolatrice
- Computer con correttore automatico e vari programmi e Internet
- Uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche.
- Uso sistematico di mappe strutturate (o mappe mentali) per orientare il ragazzo nel riconoscimento e nella rielaborazione degli argomenti
- Elaborati, materiali vari, conoscenze, documenti o fotografie preparati in ambito domestico
- Verifica compilazione diario scolastico
- Sintesi, schemi elaborati dai docenti
-

STRUMENTI DISPENSATIVI

- Lettura ad alta voce
- dettatura e copiatura dalla lavagna
- Scrittura corsivo e stampato minuscolo
- Studio mnemonico di tabelle, forme verbali, grammaticali, tabellone ecc.....
- Compiti domestici superiori al minimo necessario
- Interrogazioni programmate non più di una al giorno e due alla settimana
- Predilezione del linguaggio verbale e iconico a quello scritto
- Predominanza sia nella comunicazione sia nelle verifiche e valutazioni del linguaggio orale per le lingue straniere
- Trascrizione dei compiti e degli appunti (aiuti esterni dai compagni o dagli insegnanti)
-

STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO

- La gratificazione e l'incoraggiamento di fronte ai successi, agli sforzi e agli impegni devono essere preponderanti al castigo e alle frustrazioni di fronte agli insuccessi
- Sollecitazione delle conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative
- Riproposizione e riproduzione degli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti
- Pause ripetute e volute per una consapevolezza dell'avvenuta comprensione
- Utilizzo di mappe concettuali, che possano permettere a tutti alunni di seguire i concetti espressi, ricondurli al percorso attuato e soprattutto possano essere rielaborate e personalizzate per una conoscenza più approfondita dell'argomento.
- Semplificazioni testuali ma si amplierà l'ambito informativo attraverso messaggi plurimi e di differente origine (sonori, grafici, fotografici, televisivi, informatici ecc...)
- Importanza maggiore alla comunicazione orale
- In momenti e tempi opportuni, dettatura all'insegnante del proprio pensiero affinché ciò non sia ostacolato dalle difficoltà di scrittura.
- Richieste specifiche, domande univoche e lineari senza contaminazioni linguistiche o di aspettative educative di differente natura
- Non enfattizzazione degli errori ripetuti anche se segnalati
- Accettazione del ragazzo per quello che è e valorizzazione di quello che ha senza presunzioni di "cambiamenti" spesso inopportuni e impropri
- Tensione al "benessere dello studente" soprattutto nelle discipline che già strutturalmente utilizzano linguaggi differenti.

PRESUPPOSTI E METODOLOGIE OPERATIVE

Tutti gli insegnanti dovranno operare affinché:

- I tempi di elaborazione e produzione degli elaborati siano adeguati ai livelli di partenza
- Le informazioni siano integrate da differenti modalità comunicative
- Ogni messaggio sia chiaro e opportunamente percepito
- I compiti siano compresi, comunicati e trascritti correttamente
- Le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi personali
- Sia verificata l'opportunità di una lettura ad alta voce in pubblico e di un confronto diretto con i compagni.
- Interrogazioni programmate
- Ogni richiesta e performance sia chiara nei suoi intenti valutativi

Il consiglio di classe al completo deve essere a conoscenza delle scelte metodologiche effettuate ed eventualmente compensare con interventi che garantiscano “il benessere psico fisico” dei ragazzi.

L’insuccesso scolastico è la causa principale dell’immagine di sé negativa che si alimenta e si riconferma nelle azioni quotidiane

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI – TRASVERSALI E METACONITIVI

- Sviluppare nei ragazzi un metodo di studio personale, ricorrendo eventualmente ad idonei strumenti compensativi o dispensativi
- Migliorare la comprensione delle informazioni attraverso l’uso integrato di varie forme di comunicazione
- Aumentare le competenze lessicali e migliorare le capacità comunicative attraverso i vari canali dell’informazione
- Tendere alla normalizzazione dei tempi di rielaborazione e produzione delle conoscenze
- Conoscere e prendere coscienza delle proprie modalità di apprendimento
- Applicazione consapevole di strategie e comportamenti utili per un più efficace processo di apprendimento
- Scelta di strategie operative più efficaci e adeguate all’apprendimento di nuove conoscenze
- Sviluppare la capacità di autocontrollo e autovalutazione delle proprie strategie per migliorare i propri risultati

VERIFICA

- Differenziare le verifiche, dal punto di vista cognitivo, in base a eventuali relazioni diagnostiche a riguardo
- Dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e eventuale gestione dell’ansia
- Assegnare compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi; comunicare necessariamente l’oggetto di valutazione, sia esso formale, contenutistico o organizzativo
- Non giudicare, se non come obiettivo specifico univoco, l’ordine o la calligrafia
- Giudicare i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative.

VALUTAZIONE

- Ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza.
- La scuola valuta il contributo che ha dato, il percorso nel quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.
- Per gli esami di licenza media sarebbe auspicabile formulare sia la prova scritta di matematica, sia le prove scritte di lingua straniera in maniera graduale, porre cioè le prime procedure o i primi quesiti in maniera facilitante e accessibile a tutti i ragazzi conosciuti.
- In questo modo si eviterebbero prove differenziate o specifiche

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Comuni a tutta la classe poiché l'integrazione, o meglio ancora, l'inclusione delle competenze, non possono che passare attraverso una comunanza di azioni e di finalità educative. Può cambiare il mezzo o gli strumenti attraverso cui operare un cambiamento, ma la comunità educante deve essere solidale e univoca nel proprio percorso e nei propri obiettivi educativi.

Prof. Giuseppe Valsecchi Pope

ALLEGATO 11

NOTA INFORMATIVA SUI DSA PER LE SCUOLE

NOTA PER LE SCUOLE SU DISLESSIA E DSA: PROVVEDIMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

La **dislessia** è un disturbo specifico di apprendimento che può verificarsi in ragazzi per il resto normali, cioè senza handicap neurologici o sensoriali o condizioni di svantaggio sociale. La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura e/o nel calcolo. Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che si tratta di una caratteristica costituzionale, determinata biologicamente e non dovuta a problemi psicologici o di disagio socio-culturale.

Queste difficoltà permangono dopo la prima fase di acquisizione e si manifestano in un difficile rapporto col testo scritto e la sua decodifica. È facile capire come in una cultura come la nostra, così fortemente legata alla scrittura, questo problema incida pesantemente condizionando la vita scolastica e in seguito la vita professionale.

Molti di questi ragazzi non sono riconosciuti come dislessici e non ottengono alcuna facilitazione o adattamento della didattica che permetta loro di avere pari opportunità di apprendimento. Il mancato riconoscimento ha importanti conseguenze psicologiche, determina spesso l'abbandono della scuola e talvolta un futuro professionale di basso livello nonostante le potenzialità di creatività e di intelligenza che questi ragazzi manifestano. Inoltre influisce negativamente sullo sviluppo della personalità e compromette un adattamento sociale equilibrato.

Anche se riconosciuti, i ragazzi dislessici attualmente non godono di nessuna tutela specifica, a differenza di quanto accade in numerosi paesi europei.

Per riuscire a leggere e scrivere devono impegnare al massimo le loro capacità e le loro energie, si stancano molto ed impegnano molto tempo, sono lenti, troppo lenti, commettono errori, saltano parole e righe.

Altra caratteristica è la sostituzione in lettura e scrittura di lettere con grafia simile p b d g q - a/o - e/a o suoni simili: t/d - r/l - d/b - v/f e altre non prevedibili.

Molti dislessici hanno difficoltà:

- ad imparare l'ordine alfabetico, i giorni della settimana, i mesi in ordine.
- nell'espressione anche verbale del pensiero, hanno un lessico povero e non memorizzano i termini difficili.
- a riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana; quasi sempre le prestazioni grammaticali sono inadeguate.

Molti dislessici sono anche discalculici, ovvero non riescono a:

- imparare le tabelline
- fare calcoli in automatico
- fare numerazioni regressive
- imparare le procedure delle operazioni aritmetiche.

Praticamente tutti i dislessici hanno grosse difficoltà ad apprendere le lingue straniere, in particolare scritte, e la difficoltà maggiore è rappresentata dalla lingua inglese a causa delle differenze molto accentuate tra la scrittura e la pronuncia delle lettere e tra la pronuncia e la scrittura di una stessa lettera in parole diverse.

Per i motivi sopra indicati si ritiene importante che i ragazzi segnalati dai servizi sanitari con dislessia o difficoltà di apprendimento, ottengano la possibilità di uso, dove necessario, di **strumenti compensativi** quali:

- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri,
- tavola pitagorica,
- tabella delle misure, tabelle delle formule,
- calcolatrice,
- registratore,
- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo

- computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
- cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi, (possibilità di collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi)
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
- richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio- cassette o cd-rom

Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la **dispensa da alcune prestazioni** quali:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- organizzazione di Interrogazioni programmate;
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici).

ALLEGATO 12

I DSA E LA SCUOLA (3 PAGINE)

PREMESSA

La **dislessia** (lentezza e/o scorrettezza nella lettura) e gli altri **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** (**disortografia, discalculia, disprassia, disturbo del linguaggio**) sono specifici in quanto **presuppongono un'intelligenza almeno nella norma e l'assenza di problemi neurologici o sensoriali o psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale.**

Le singole difficoltà possono essere **più o meno gravi** e presentarsi associate.

Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che tali disturbi sono di **origine costituzionale, determinata biologicamente.**

Queste difficoltà **permangono** nel tempo.

E' facile capire come in una cultura come la nostra, così fortemente legata alla scrittura, questo problema incida pesantemente condizionando la vita scolastica e in seguito la vita professionale.

Molti ragazzi non sono riconosciuti come dislessici e non ottengono alcuna facilitazione o adattamento della didattica che permetta loro di avere pari opportunità di apprendimento.

Il mancato riconoscimento ha importanti conseguenze psicologiche, determina spesso l'abbandono della scuola e talvolta un futuro professionale di basso livello nonostante le potenzialità di creatività e di intelligenza che questi ragazzi manifestano. Inoltre influisce negativamente sullo sviluppo della personalità e compromette un adattamento sociale equilibrato.

In numerosi Paesi europei esiste una tutela forte, da noi le prime circolari scolastiche sono di due anni fa.

Per riuscire a leggere e a scrivere gli studenti con DSA devono impegnare al massimo le loro capacità e le loro energie, si stancano molto e impegnano molto tempo, sono lenti, commettono errori, saltano parole e righe.

Questo dispendio di energie va **a discapito della comprensione del testo.**

Molti ragazzi con DSA hanno **difficoltà** :

- ad imparare **l'ordine alfabetico** (e quindi non riescono a utilizzare i dizionari), **dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni.**
- nell'**espressione anche verbale** del pensiero, hanno un lessico povero e non memorizzano i termini difficili e tecnici.
- a riconoscere e **a memorizzare le caratteristiche morfologiche della lingua italiana e, quindi, anche delle lingue straniere:** quasi sempre le prestazioni grammaticali sono inadeguate.

I **discalculici** non riescono a:

- imparare le tabelline
- fare calcoli in automatico
- fare numerazioni regressive
- imparare le procedure delle operazioni aritmetiche
- memorizzare le formule e le definizioni.

I ragazzi con DSA hanno normalmente grosse difficoltà ad apprendere le lingue straniere (specie col metodo grammaticale), in particolare scritte, e la difficoltà maggiore è rappresentata dalla lingua inglese a causa della sua scarsa trasparenza: una stessa lettera o combinazione di lettere si pronuncia in modo diverso in parole differenti e lo stesso suono può essere scritto in molti modi.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Da quanto detto risulta necessario che gli studenti con DSA usino strumenti compensativi quali:

- **tabelle** delle misure, delle formule geometriche, fisiche, chimiche ...
- **calcolatrice**
- **registratore:** sarà l'insegnante a indicare la parte di lezione essenziale da registrare (per es. il riepilogo di fine lezione)
- **cartine** geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- **computers** con programmi di videoscrittura **con correttore** ortografico ed eventualmente sintesi vocale

- **cassette registrate** (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi, (possibilità di collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi)
- **audiovisivi**
- **dizionari elettronici**
- richiesta alle case editrici di produrre **testi ridotti** e contenenti audio-cassette o cd-rom

STRUMENTI DISPENSATIVI

Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la dispensa da alcune prestazioni quali:

- **lettura a voce alta, scrittura veloce** sotto dettatura, **scrittura alla lavagna, copiatura dalla lavagna, copiatura testi o esercizi** nelle verifiche, nelle esercitazioni e nei compiti a casa, **disegni tecnici, uso del vocabolario, scrittura e lettura di numeri romani**
- **studio mnemonico** (non sempre è possibile), ad esempio di **poesie**, di **regole grammaticali**, di **definizioni**, di **tabelline**
- studio delle **lingue straniere in forma scritta**
- **prendere appunti**, in quanto per chi ha DSA è un compito cognitivo, non automatico, e, quindi, impedisce l'altro compito cognitivo di comprensione di quanto spiegato.

ATTENZIONI

Si dovranno, pure, usare alcune attenzioni:

- **lettura e spiegazione delle consegne**
- **interrogazioni e compiti in classe programmati**, evitando di spostarne le date e di fissarle nelle ultime ore, poiché questo genererebbe ansia e un insostenibile accumulo di lavoro. Le verifiche devono essere prevalentemente **orali** e guidate con **domande circoscritte e univoche**, per esempio non contenenti doppie negazioni, senza domande plurime (dove, come, quando). Va lasciato il **tempo** per rielaborare la domanda e per predisporre la risposta: le domande non devono essere incalzanti. Il ragazzo con DSA non può sostenere più di una verifica al giorno.
- il testo delle verifiche scritte va stilato in **stampatello maiuscolo** o meglio in **maiuscoletto**. Può essere utile dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola-chiave (Es. INFLAZIONE 1) Quali sono le CAUSE dell'inflazione?).
- Sono preferibili le **verifiche strutturate**. Spesso risultano più agevoli i **test di riconoscimento**, rispetto a quelli di produzione. Partire dalle richieste più facili e procedere aumentando gradualmente la difficoltà. A causa della lentezza nello svolgimento delle consegne **ridurre il numero degli esercizi** rispetto a quelli per il resto della classe
- assegnazione di **compiti a casa in misura ridotta**
- uso di **testi ridotti** non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici)
- **scrittura alla lavagna in grosso e in stampatello maiuscolo poche parole-chiave**
- non sottolineatura degli **errori spazio-temporali** (ad esempio trascrizione sul diario nel giorno sbagliato o il disordine nella tenuta dei quaderni): non sono imputabili a distrazione o a pigrizia, ma al disturbo. È necessario che **gli insegnanti si facciano carico** di verificare che i compiti, le lezioni e le comunicazioni siano annotate correttamente sul **diario** (eventualmente con l'aiuto del compagno di banco)
- è necessaria una particolare attenzione al ragazzo con DSA, in quanto il disturbo e il suo vissuto possono causare una spiccata **vivacità** o **agitazione** o una forte **introversione**. È utile che lo studente stia **in primo o secondo banco**, perché si senta maggiormente coinvolto e riesca a seguire meglio le lezioni e, d'altro canto, così l'insegnante può seguirlo maggiormente.
- è auspicabile l'utilizzo di **lavori di gruppo** monitorati dall'insegnante, che assegnerà funzioni specifiche a ogni componente tenendo conto delle sue attitudini
- è necessario che il **c.d.c. favorisca l'integrazione** dello studente con DSA, ponendo attenzione alle dinamiche della classe, decidendo con lo studente se, quando e come affrontare il problema con i compagni: il benessere psicologico e la serenità del ragazzo sono indispensabili per il successo formativo.

ATTENZIONI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

- In MATEMATICA far usare, ai discalculici, la **calcolatrice**, la **tavola pitagorica**, le **tabelle con le formule**; favorire l'uso di **schemi facilitanti** la spiegazione dei procedimenti matematici (prodotti notevoli, divisioni di polinomi, ecc.). Per i disgrafici il *DISEGNO geometrico* può risultare particolarmente difficile

- In ITALIANO, Nell'*analisi grammaticale, logica e del periodo* permettere all'allievo di consultare **schemi** con le possibili voci (Es. A. aggettivo 1) qualificativo 2) indefinito 3) numerale.....B. nome 1) proprio 2) comune.....)

Nei *temi* e in generale nei *testi* **non correggere e non valutare gli errori ortografici**

- La LINGUA STRANIERA (normalmente è sconsigliabile affrontarne più di una) va studiata esclusivamente **oralmente**.

Sfruttare il noto per apprendere l'ignoto.

Abbandonare l'impostazione grammaticale. Non far usare il **vocabolario cartaceo**

Non richiedere regole, traduzioni o applicazioni meccaniche di strutture grammaticali, ma utilizzare esercizi a scelta multipla, vero-falso, fornendo l'esempio della struttura richiesta e non il termine grammaticale. Le **difficoltà presenti in Italiano** si mostrano anche nella lingua straniera (lettura ore, destra-sinistra, numeri, confusioni terminologiche, utilizzo erraneo di preposizioni e dei tempi dei verbi...), quindi non vanno valutati tali errori.

Le **verifiche** possono essere svolte **su cassetta**.

Separare la comprensione dalla produzione.

Privilegiare gli aspetti positivi e gratificare lo studente, valorizzando gli obiettivi raggiunti

Non richiedere i verbi irregolari: è impossibile in caso di DSA memorizzarli

Evitare in generale lo **studio mnemonico** e favorire l'apprendimento graduale del lessico, per esempio utilizzando le *families*, e ridurre il numero di vocaboli richiesto.

L'insegnamento deve essere sistematico, con molte ripetizioni dello stesso contenuto o della stessa struttura con modalità diverse per mantenere viva l'attenzione del discente. All'inizio di ogni lezione fare una sintesi di quella precedente.

- In GEOGRAFIA può essere **difficoltoso** compilare una **cartina muta** e **orientarsi spazialmente o disegnare una carta**. Così la memorizzazione può non essere agevole

- In STORIA la **sequenza temporale e la memorizzazione di date e di nomi può essere difficoltosa**

- In generale per le materie di studio si ricorda quanto detto sopra e in particolare la difficoltà di memorizzazione e, quindi la necessità di ausili, quali tabelle o mappe, la necessità di verifiche programmate orali o strutturate

- In MUSICA **non pretendere la lettura e la scrittura delle note**, che spesso può essere difficoltosa, come, pure, a volte la **riproduzione delle note** sullo strumento

- In EDUCAZIONE FISICA non **pretendere il riconoscimento di destra e sinistra, l'orientamento spaziale, la memorizzazione di sequenze, la velocità negli spogliatoi**.

Ricordare che la mancanza di coordinazione e di precisione nell'esecuzione degli esercizi può essere ascrivibile al disturbo

- In LATINO **non far leggere ad alta voce, far utilizzare schemi e tabelle** (per regole grammaticali, declinazioni, paradigmi) sia nelle verifiche scritte sia in quelle orali, concedere l'uso del **vocabolario informatico, non svolgere verifiche grammaticali**.

- In EDUCAZIONE ARTISTICA - STORIA DELL'ARTE **l'esecuzione del disegno tecnico, copia dal vero o riproduzione possono essere difficoltose o impossibili** per i problemi spaziali e di motricità fine. In particolare, **l'uso di strumenti tecnici** (compasso, riga, goniometro, ...) è arduo per chi presenti disprassia. La **terminologia tecnica** non è facilmente memorizzabile.

Riccarda Dell'Oro - Nota USR Lombardia prot. N.13987 del 3.11.04

PRONTUARIO PER L'INSEGNANTE CON ALLIEVI DISLESSICI a cura dell'Associazione Italiana Dislessia - sez. di Milano

Slides di Riccarda Dell'Oro pubblicate su www.spazi.org/Documenti/dislessia

Progetto Regione Emilia-R per l'insegnamento della lingua inglese a cura dell'AID

ALLEGATO 13

LETTERA COMITATO NAZIONALE SCUOLA AID AGLI INSEGNANTI



A.I.D. Associazione Italiana Dislessia

Via Testoni, 1 40123 Bologna

Tel 051/270578 - Fax 051/274784

www.dislessia.it

E-mail: info@dislessia.it

Comitato Nazionale Scuola

Agli insegnanti AID

Caro/a collega,

siamo consapevoli che non sono molte le opportunità che i docenti AID hanno di incontrarsi, per condividere dubbi e scambiare esperienze.

Vorremmo perciò dare inizio ad un rapporto costruttivo con tutti gli insegnanti iscritti all'Associazione.

È nostra intenzione riuscire ad essere un gruppo cui fare riferimento nella gestione delle problematiche relative alla dislessia.

Come primo passo, ti chiediamo di comunicarci quali sono le tue esigenze di persona che lavora con alunni con un disturbo di apprendimento e quali aspettative hai nei confronti dell'Associazione e del Comitato Nazionale Scuola.

Siamo inoltre certe che nelle scuole vengono attuate esperienze significative, condotte da docenti che con professionalità, competenza e dispendio di energie si attivano per rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento di alunni dislessici. Queste buone pratiche, spesso, rimangono "nel cassetto personale" di ognuno. Crediamo invece importante raccoglierle e farle conoscere, affinché possano diventare occasione di scambio e crescita per altri colleghi.

Se vuoi esprimere le tue aspettative e i tuoi bisogni e/o vuoi comunicare un'esperienza che ritieni possa costituire un esempio di buona prassi per altri insegnanti, ti invitiamo a compilare e farci pervenire la scheda allegata (e-mail scuola@dislessia.it).

Aspettiamo una tua risposta.

Ti ringraziamo per l'attenzione e la collaborazione.

Le componenti il Comitato Nazionale Scuola
C. Pacifico, G. Clini, N. Galvan, M. Gozio, G. Lampugnani



ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

COMITATO NAZIONALE SCUOLA

SCHEDA PER L'ESPRESSIONE DI BISOGNI/ASPETTATIVE E LA SEGNALAZIONE DI BUONE PRASSI (da inviare all'indirizzo scuola@dislessia.it)

NOME COGNOME

ORDINE SCOLASTICO DISCIPLINA.....

ANNI D'INSEGNAMENTO CITTÀ..... PROVINCIA

E-MAIL

BISOGNI E ASPETTATIVE

.....
.....
.....
.....

DESCRIZIONE ESPERIENZA: età alunno/i, scuola, disciplina/e oggetto dell'esperienza, altri soggetti coinvolti, bisogni da cui si è partiti, percorso svolto, risultati ottenuti ...

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ALLEGATO 14

SITI UTILI PER I DSA

Informazioni sui DSA

- <http://www.dislessia.org/forum/> il nostro forum sui DSA
- <http://www.aiditalia.org/> Associazione Italiana Dislessia e c.
- <http://www.biblioaid.it/> biblioteca dell'AID
- <http://www.dislessia-genitori.org/> notizie tra genitori
- <http://www.centroeducativomilani.it/difficoltaapprendimento.htm> informazioni varie
- <http://it.wikipedia.org/wiki/Dislessia> informazioni varie
- <http://consultazione.adozioniaie.it/> centro nazionale per le adozioni dei libri scolastici
- <http://www.dislessia-passodopopasso.blogspot.com/> informazioni varie
- <http://www.agiad.it/> Agiad
- <http://www.dislessia.indire.it/> PuntoEduDislessia
- <http://www.centroeducativomilani.it/difficoltaapprendimento.htm> informazioni varie
- <http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=602&cat=1543> informazioni varie
- <http://dislessia.myblog.it/> materiale didattico

Software e materiali dedicati

- <http://www.anastasis.it/AMBIENTI/NodoCMS/CaricaPagina.asp?ID=1> Anastasis
- <http://www.erickson.it/erickson/categoryView.do?productType=SOFTWARE&categoryId=2> Erickson
- http://www.leonardoausili.com/art_disappr.htm LeonardoAusili
- <http://dimio.altervista.org/ita> Dspeech sintetizzatore vocale gratuito

Siti con materiali per DSA e didattica

- <http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=535> Dis-Blog, un blog per la dislessia
- http://www.maestranonella.it/home_flash.html Un CD e altri materiali didattici
- <http://www.ivana.it/ad/doceboCms/> software didattici gratuiti
- <http://digilander.libero.it/sussidi.didattici/index.html> materiale didattico
- <http://utenti.quipo.it/base5/idxcollez.htm> materiale didattico - matematica
- <http://www.camillobortolato.it/> matematica
- <http://formazioneonline.italia.gov.it/eLex/DesktopDefault.aspx> materiale didattico
- <http://formazioneonline.italia.gov.it/eLex/catalogue/CataloguesList.aspx?tabid=2> materiale didattico
- <http://www.pd.astro.it/pianetav/> materiale didattico
- <http://www.iprase.tn.it/> software didattici gratuiti
- <http://www.tiziana1.it/> materiale didattico
- <http://www.scuolaelettrica.it/correttore/grammaticale.php> analisi logica e grammaticale
- <http://web.tiscali.it/AandA/espressioni.htm> software per espressioni matematiche
- <http://www.midisegni.it/disegni.html> disegni
- <http://quadernoneblu.splinder.com/archive/2007-03> software didattici gratuiti
- <http://www.vbscuola.it/area/a-appli2006.htm> software didattici gratuiti
- <http://www.dislessia.org/forum/viewtopic.php?f=8&t=1645> Elenco dei siti utili dal forum della dislessia, sempre aggiornato

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutti coloro che, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a questo vademecum, in particolar modo:

- L'A.I.D. Nazionale (Associazione Italiana Dislessia) e le sue sedi provinciali
<http://www.aiditalia.org/>
- Il Comitato Nazionale Scuola AID per la lettera agli insegnanti
http://www.aiditalia.org/it/comitato_scuola.html
- La BiblioAid (Biblioteca Digitale AID) per le indicazioni sulle modalità di richiesta dei libri digitali
<http://www.biblioaid.it/>
- Il Ministero della Pubblica Istruzione per la normativa
<http://www.pubblica.istruzione.it/>
- L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili per il modulo di richiesta dell'indennità di frequenza e della Legge 104/92
<http://www.anmic-italia.org/>
- La Prof.ssa Riccarda Dell'Oro per le slide sugli strumenti dispensativi e compensativi
www.spazi.org/Documenti/dislessia
- Il Prof. Giuseppe Valsecchi Pope per la guida alla formulazione del PEP
<http://www.studioinmappa.it/>
- ... E naturalmente, tutto il forum di dislessia.org
<http://www.dislessia.org/forum/index.php>